

PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ SUL WEB DA PARTE DELLE IMPRESE

DOPO IL "PACCHETTO" ADOTTATO DALLA COMMISSIONE UE

Con ART soluzione innovativa d'Intelligenza Artificiale

Adottata una startup torinese nata da una joint-venture italo-israeliana con oltre centomila casi nel mondo - Regolazioni quasi totalmente automatiche

TORINO – L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per favorire l'accessibilità del proprio sito web istituzionale, ha recentemente adottato una soluzione software completamente automatica e alimentata da Intelligenza Artificiale (IA) che garantisce al portale ART la piena consultazione anche per una vasta gamma di disabilità. Nel rispetto della normativa europea e nazionale, e in aderenza alle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1) - che definiscono i criteri di accessibilità del web e stabiliscono lo standard per la legislazione sull'accessibilità web in tutti i paesi del mondo - il software adottato da ART, AccessiWay, rende un sito accessibile lavorando su due fronti: l'interfaccia di accessibilità e l'applicazione di IA.

Il software agisce sulla regolazione automatica dell'interfaccia utente e del design del portale web istituzionale, occupandosi del 30% dei requisiti tecnici necessari per rendere il sito completamente accessibile, con modifiche automatiche a caratteri, dimensioni, spaziatura, contrasti di colore, cursori, enfattizzazione dei testi e molto altro.

L'applicazione di Intelligenza Artificiale è responsabile della risoluzione del 70% dei requisiti tecnici richiesti dalle norme di legge. L'IA scansiona e analizza il sito web su cui è installata e, attraverso un processo di "comprensione contestuale", impara lo scopo e la funzione di ogni singolo elemento (segue a pagina 8)

Urgentissime? Il paradosso di Zenone

LIVORNO – Faccio conto, prima di tutto, che vi ricordiate quanto studiamo al liceo nelle ore di filosofia: Zenone di Elea, presocratico della magna Grecia, divenne celebre per il paradosso secondo il quale, in una gara tra Achille più veloce e la tartaruga, se l'eroe partisse avendo dato anche solo un metro di vantaggio all'animale non sarebbe mai stato capace di raggiungerla. Inventore della dialettica secondo Aristotele, Zenone diceva che per quanto veloce, Achille avrebbe raggiunto il punto dov'era la tartaruga quando questa avrebbe nel frattempo fatto un altro passettino: e così all'infinito, con la gara vinta dalla tartaruga.

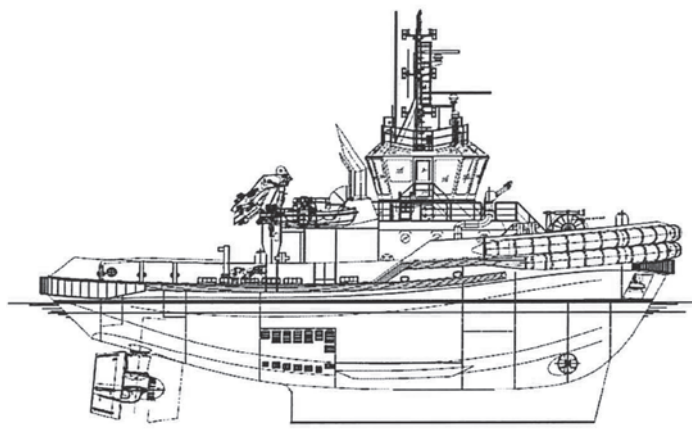
Lo so, l'ho fatta lunga: ed ho citato appunto un paradosso, ragionamento apparentemente valido ma di fatto errato. Sembra lo stesso di quanto sta avvenendo sui

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

CON ALTRI TRE MODERNI RIMORCHIATORI

Neri potenzia ancora

Presentazione e battesimi in programma a metà maggio



LIVORNO – Tre nuovi "tug" dell'ultima generazione, dotati di spintori che possono ruotare a 360 gradi ed hanno una potenza di tiro tra le più elevate della categoria: sono il "Calafuria", il "Romito" e il "Gabriella Neri" che entreranno in servizio sul porto labronico il 15 maggio, con una breve cerimonia di battesimo e di presentazione officiata anche dal vescovo Simone Giusti. Gli inviti, molto limitati nel rispetto delle attuali normative anti Covid, stanno arrivando in questi giorni.

Sulla linea dei precedenti rinnovi della flotta, anche i nuovi rimorchiatori sono dotati delle più moderne caratteristiche sia per le operazioni di tiro che per quelle di difesa ambientale.

Con una flotta costituita da una quarantina di mezzi, il gruppo Neri - differenziato anche nei costieri e nella partecipazione a Castalia - è tra i più moderni e specializzati del Mediterraneo. Le caratteristiche dei nuovi mezzi sono in linea con le più recenti costruzioni nel campo.

Costruiti dal cantiere ravennate Rosetti in base ad un progetto di Robert Allan, i rimorchiatori della classe Antignano, cui appartengono i nuovi, sono lunghi 32 metri, larghi 13,2, e dotati di motori principali MAN 7L27/38 di 2555 kW a 800 RPM che trasmettono il moto di due propulsori Schottel SRP4000. Sono in grado di sviluppare un tiro a punto fisso di ben 94,8 tonnellate, grazie anche a due verricelli forniti da Rolls Royce Marine Rauma, entrambi a doppio tamburo e con certificazione "ex proof" per impiego in atmosfera pericolosa.

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 9)

Finanza sostenibile e armatori

L'intervento dell'ECSA sugli aspetti legati alla decarbonizzazione delle navi - Il punto sulla tassonomia nella pratica

BRUXELLES – Mercoledì scorso 21 aprile la Commissione europea ha adottato un pacchetto sulla finanza sostenibile con l'obiettivo di migliorare il flusso di investimenti verso attività sostenibili e quindi utilizzare strumenti finanziari per rendere l'Europa climaticamente neutra entro il 2050. L'ECSA - l'associazione degli armatori europei - accoglie con favore il fatto che l'industria marittima europea sia stata riconosciuta nell'ambito della tassonomia come settore transitorio. Tuttavia, l'ECSA sottolinea - riferisce Confitarma - che per guidare una efficace transizione, è fondamentale che i criteri di screening tecnico siano realistici e neutrali dal punto di vista tecnologico.

L'ECSA accoglie con favore il fatto che l'industria marittima sia stata riconosciuta come un settore "Transizionale" ai sensi dell'art 10 (2) del Regolamento sulla Tassonomia. "L'industria marittima europea si impegna a raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione e ambientali. Allo stesso tempo, essendo un'industria ad alta intensità di capitale in cui molte navi sono uniche nel loro genere, è anche fondamentale garantire l'accesso a soluzioni innovative e sostenibili, che possano guidare l'intera industria marittima verso un futuro più verde e sostenibile. Quindi il finanziamento della transizione è vitale" ha dichiarato Martin Dorsman, segretario generale dell'ECSA.

Il Climate Delegated Act fornisce la prima serie di criteri tecnici per definire quali attività di trasporto marittimo contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, i primi due dei sei obiettivi ambientali definiti dal regolamento sulla tassonomia (regolamento (UE) 2020/852).

(segue a pagina 8)

Cesare d'Amico
ceo Dry Cargo
Business unit



Cesare d'Amico

LUSSEMBURGO – Il Gruppo d'Amico rende noto che il dottor Cesare d'Amico - amministratore delegato di d'Amico Società di Navigazione SpA, la holding del gruppo armatoriale italiano - ha assunto il ruolo di ceo della business unit Dry Cargo, la struttura specializzata nel trasporto di carico secco.

Cesare d'Amico, con una lunga esperienza e una profonda conoscenza del settore, è da sempre direttamente coinvolto nelle decisioni strategiche dell'area Dry Cargo dell'azienda e nella fase attuale è il profilo ideale per dare continuità alla gestione del business in questo settore, aprendo anche la stagione di una progressiva affermazione del team di giovani manager nel frattempo cresciuti all'interno della organizzazione.

È in questa direzione che Emanuele d'Amico, già da qualche anno con responsabilità commerciali della business unit ne assume il ruolo di managing director, con l'attribuzione della gestione complessiva delle funzioni di core business del segmento Dry Cargo, mentre sono stati confermati Benjamin Wilkes nel ruolo di chief operating officer e Giovanni Capello in quello di chief financial officer.

(segue a pagina 8)

AVVISTATO PRIMA ALLE ISOLE PONTINE, POI A FIUMICINO DIRETTO VERSO NORD

Attenti, c'è un cucciolo di balena lungocosta!

Sarebbe un neonato di balena grigia, una specie che veniva considerata estinta - L'attenzione della Guardia Costiera per proteggerlo



ROMA – C'è un giovanissimo esemplare di balena grigia - una specie che veniva data per estinta - che sta navigando lungo le coste del Tirreno (segue a pagina 8)

Ora siamo
sulla buona
strada

LIVORNO – L'ottimismo deve aiutarci: e con l'ottimismo, gli ultimi e sempre più frequenti avvistamenti di cetacei nei nostri mari, insieme a

A.F.
(segue a pagina 8)

Jungheinrich AGV. I tuoi alleati per l'automazione.

Con gli AGV Jungheinrich, l'automazione non è mai stata così semplice. La tecnologia agli ioni di litio e la sensoristica avanzata assicurano consumi energetici ridotti e la sicurezza di persone, carichi e mezzi, migliorando allo stesso tempo l'efficienza delle tue attività di movimentazione.



Scopri di più:
www.jungheinrich.it/agv

JUNGHEINRICH

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS
POMPE E PARTI DI RICAMBIO

POMPE E UNITÀ COMPLETE **PARTI DI RICAMBIO E ACCESSORI** **SERVIZI E MANUTENZIONI**

Via XXV Aprile, C3 – Loc. Pedemonte – 19021 Arcola – LA SPEZIA – Tel +39 0187 1953245 – www.fgsolutions.eu

Battesimo nella “sua” città per la Eco Savona Grimaldi

Pronta a servire i traffici tra Italia e Spagna anche la quarta unità ro-ro ibrida della serie GG5G



Nelle foto (da dx): Ilaria Caprioglio, Guido Grimaldi, Giovanni Toti e una veduta della Eco Savona.

SAVONA – Battesimo della Eco Savona, nella “sua” città con autorità e lavoratori. Eco Savona è la quarta unità ro-ro ibrida della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi. La nave era appena giunta dai cantieri cinesi Jinling di Nanjing.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle autorità regionali e locali e della comunità portuale di Savona, di alcuni fra i principali clienti della compagnia partenopea e del top management del Gruppo Grimaldi. La cerimonia è stata introdotta dai saluti di Ilaria Caprioglio, sindaco di Savona nonché madrina della nave, Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Francesco Cimmino, direttore marittimo del Porto di Savona, Guido Grimaldi, corporate Short Sea

Shipping Commercial Director del Gruppo Grimaldi, e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria.

Al termine dei brevi interventi, don Pietro Giacosa della Diocesi di Savona-Noli ha proceduto al rito della benedizione della Eco Savona. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro e la tradizionale rottura della bottiglia da parte della madrina Ilaria Caprioglio.

Quarta unità della classe GG5G, la Eco Savona è tra le navi ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi ed ecofriendly al mondo. Questi giganti green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO₂ rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica

immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m² di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

“Desidero ringraziare il Gruppo Grimaldi per avermi riservato l'onore di essere la madrina della nuova nave ro-ro Eco Savona. Una nave ibrida, capace di azzerare le emissioni in porto utilizzando l'energia elettrica, perfettamente in linea con le politiche della sostenibilità che rappresentano la priorità della nostra Amministrazione che sta declinando le proprie azioni strategiche secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU”, ha affermato il sindaco Ilaria Caprioglio.

“Grazie a questo impegno la Città di Savona nel 2018 ha avuto l'onore di aprire, presso l'Euro-parlamento, il Decennale del Patto dei Sindaci e la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile. Davanti all'attuale crisi economico-sociale, che l'emergenza sanitaria ha creato, la vera sfida risiede nell'individuare soluzioni in rottura con gli schemi consuetudinari, capaci di tracciare nuovi percorsi all'insegna dello sviluppo sostenibile: una sfida già vinta dal Gruppo Grimaldi.”

“I settori delle infrastrutture e della mobilità sostenibile rivestono

un ruolo centrale nell'economia italiana. Siamo quindi onorati della scelta di un player internazionale quale il Gruppo Grimaldi di intitolare la nave ro-ro più green al mondo a Savona”, ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. “Crediamo che oggi più che mai il cambiamento e l'innovazione in chiave sostenibile sono determinanti per avere una crescita economica in grado di generare un impatto ambientale e anche sociale positivo. È nostro principale obiettivo rendere sempre più sostenibili le operazioni portuali per le comunità del territorio e in questa ottica il porto di Savona ha pianificato una serie di interventi come l'elettrificazione delle banchine del terminal passeggeri per la riduzione delle emissioni delle navi che stazionano in porto, realizzata nel corso di quest'anno.”

“Portualità e ambiente - ha commentato il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - sono due degli elementi su cui la Liguria sta puntando e punterà sempre di più in futuro. Il fatto che qui, oggi, in

uno degli scali che costituiscono il sistema portuale più importante d'Italia, si tagli il nastro di questa nave all'avanguardia, capace di sposare i più elevati standard ambientali con le dimensioni necessarie per competere in un settore tanto strategico come quello della blue economy e della logistica, è un segnale forte e che accogliamo con grande soddisfazione. La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto molto significativo, ovviamente sulla salute dei cittadini e sulle abitudini quotidiane, ma anche sull'economia. Per questo, mentre proseguiamo la nostra lotta al virus per tornare alla vita, dobbiamo prepararci ad affrontare le sfide che già si profilano per l'immediato domani: questo è il modo migliore per farlo”.

A sua volta, nel suo intervento Guido Grimaldi ha sottolineato l'attenzione dimostrata tanto dal gruppo partenopeo quanto dalle autorità regionali e locali nei confronti dei temi legati allo sviluppo sostenibile della città di Savona, del suo scalo e più in generale dell'economia regionale e del commercio

internazionale: “Essere qui oggi a Savona, città che ci accoglie da almeno 40 anni, a battezzare la nave ro-ro più grande e più sostenibile al mondo, è per noi un motivo di grande orgoglio oltre che un importante traguardo per il trasporto marittimo nel Mediterraneo. È la dimostrazione dell'importanza che il nostro Gruppo riconosce al porto di una città che condivide con noi una visione di rilevanza strategica verso il tema ambientale”, ha dichiarato. “Durante un anno difficilissimo come il 2020 abbiamo continuato ad investire in sostenibilità, e navi così all'avanguardia e così rispettose dell'ambiente come la Eco Savona ci permettono già oggi di raggiungere i target del 2050. La sostenibilità non solo paga sotto il profilo economico e finanziario, ma è un dovere sociale di tutti noi”.

Una volta concluse le operazioni commerciali, la Eco Savona, proprio come hanno fatto negli ultimi mesi le gemelle Eco Valencia, Eco Barcelona ed Eco Livorno, ha iniziato ad operare regolarmente per trasportare merci rotabili tra Italia e Spagna.

IL PUNTO NEL TAVOLO COMUNALE DI LIVORNO CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

Logistica e portualità per la Formazione Locale



Barbara Bonciani



Gianfranco Simoncini

LIVORNO – Il Patto per la Formazione Locale si è riunito mercoledì scorso per fare il punto sulle politiche formative nel campo della logistica e della portualità.

“Le politiche del Mare sono fondamentali per lo sviluppo della città, intorno alla portualità, alla logistica, alla nautica, alle politiche turistiche si concentra gran parte dell'occupazione livornese. Un'occupazione che deve essere sempre più di qualità dal punto di vista delle competenze oltre che dei diritti. Per questo - ricorda l'assessore al Lavoro e Formazione Gianfranco Simoncini - dopo il convegno sul lavoro nella nautica, abbiamo deciso di tenere una riunione specifica del Patto per la Formazione su logistica e portualità, per concordare iniziative comuni e fare il punto sull'azione dell'Autorità di Sistema relativa al fabbisogno formativo portuale”.

Al Tavolo hanno partecipato l'assessore al Lavoro e alla Formazione del Comune di Livorno, Gianfranco Simoncini, l'assessora al Porto e all'Integrazione portuale Barbara Bonciani, Claudio

Capuano della Direzione Controllo Interno, Trasparenza, Anticorruzione e Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Riccardo Breda, rappresentanti del mondo della formazione, dei sindacati, delle associazioni di categoria.

Illustrato da Capuano il Piano Formativo per le Imprese Portuali predisposto dall'Autorità di Sistema e la piattaforma formativa forMARE Toscana, nata a seguito del protocollo di intesa siglato tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Direzione Marittima della Toscana.

Obiettivo dell'intesa della Rete forMARE è quello di dare vita ad una rete per la formazione marittima, nautica, portuale e della logistica, denominata ForMARE Toscana, che nasce dalla necessità di promuovere lo sviluppo del territorio costiero, a partire dalle potenzialità offerte dalla presenza

di importanti snodi logistici, dipartistici, aeroportuali e portuali e da un tessuto produttivo, quello della cosiddetta blue economy, fatto di 13 mila imprese che danno lavoro a circa 56 mila addetti.

Il Piano Formativo predisposto per dare risposta alle esigenze delle imprese, dopo la sua adozione, prevista nei prossimi giorni, sarà oggetto di un'iniziativa pubblica, collegata anche al recente Patto per il lavoro e la competitività e la coesione sociale del sistema città porto di Livorno, di cui ha parlato l'assessore Barbara Bonciani, per permettere a tutte le realtà che ne fanno parte di conoscere le necessità in termini formativi espresse dal mondo portuale, “considerando - afferma Bonciani - che la formazione e la qualificazione professionale dei lavoratori del porto e della catena logistica integrata costituisce uno degli asset fondamentali del Patto per il lavoro, in particolare alla luce dei processi innovativi e tecnologici che interverranno con la realizzazione delle infrastrutture portuali e retroportuali”.

L'appuntamento ha rappresentato anche l'occasione per permettere all'assessore Simoncini di aggiornare l'agenda del Patto della Formazione a partire, tra le altre iniziative, dal rinnovo dello stesso.

Dopo che nei giorni scorsi la Regione Toscana ha deliberato sul rinnovo del Patto per i prossimi tre anni, a breve avverrà la sottoscrizione. Previsto anche un allargamento dei soggetti firmatari con la presenza degli istituti superiori cittadini, dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale e dell'Ance, l'associazione che riunisce i costruttori edili.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



SEDE OPERATIVA



REVAMPING GRU



FULL RENTAL



PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



MANUTENZIONE BANCHINE

IN FESTA IL TERMINAL PSA PER L'AUMENTO DELLE MERCI SU FERROVIA

Cinquecentesimo treno Genova-Basilea



GENOVA – Il terminal PSA di Voltri ha realizzato il suo 500° treno Genova-Basilea (Frenkendorf): un risultato che è stato possibile - dice una nota del gruppo PSA - “solo grazie ai clienti che hanno creduto in noi nei primi due anni di servizio e ci hanno aiutato a crescere creando una solida base di volumi”.

“Da allora il prodotto è costantemente migliorato - continua la nota - diventando un'opzione affidabile per il mercato svizzero. Ora siamo felici di festeggiare il nostro 500° treno!”

Il collegamento ferroviario diretto Genova-Basilea (3 viaggi settimanali di andata e ritorno) registra elevati indici di affidabilità sugli orari: l'83% dei treni arriva entro 1 ora dall'orario di arrivo previsto, percentuale che sale al 94% se si considera una finestra di 2 ore.

GIÀ DISPONIBILE NELLA VERSIONE INFORMATICA

Rinnovato il notiziario della Guardia Costiera



ROMA – È uscito il nuovo “Notiziario della Guardia Costiera”, disponibile già da oggi nella sua versione on-line.

Rinnovato nella sua veste grafica e nella redazione, il notiziario si propone di avvicinare sempre di più i suoi contenuti alle istanze dei lettori e, in particolare, a quelle del mondo marittimo.

“Pronti a un nuovo inizio, al servizio dei lettori”, come ci ricorda nell'introduzione il direttore del Notiziario, Cosimo Nicastro. Una rivista che affida alla qualità dell'informazione e all'entusiasmo dei suoi redattori gli obiettivi per cui è nata: l'approfondimento, l'analisi, la ricerca storica e tecnico-scientifica.

Questo numero, in particolare, vuole rispondere a quel bisogno di sicurezza che oggi la collettività, sempre più fiduciosa nei confronti della organizzazione, chiede. “Sicurezza in mare e del mare”, sottolinea l'ammiraglio Pettorino nel suo editoriale, che si declina in tante maniere: sicurezza della vita umana, sicurezza della navigazione e dei trasporti, sicurezza dell'ambiente, sicurezza della filiera ittica.

Ad affiancare nel primo numero questa nuova avventura anche un “velista per caso”. Conduttore televisivo, scrittore, ma soprattutto amante della natura e del mare, Patrizio Roversi racconta la sua esperienza di diportista:

ironia, solidarietà e buoni consigli per la sicurezza in barca sono gli ingredienti che ha messo in coperta per noi.

Tra gli articoli pubblicati:

- Battesimo in nome di un eroe: gli autori del libro “Navi Mute”, Giampiero Cazzato e Marco Di Milla, ci accompagnano a bordo della CP420, il nuovo gioiello navale che la Guardia costiera ha intitolato a Natale De Grazia;
- Il giorno della London Valour: il racconto di Donatella Alfonso di un naufragio e di un salvataggio che hanno fatto la storia della marineria del nostro Paese;
- Sicurezza alimentare: più cura per l'ambiente, più sicurezza e qualità per i consumatori: il professor Agostino Macrì ci guida a una scelta consapevole dei prodotti ittici da portare a tavola, garantiti dai controlli sulla filiera;
- A un passo dell'estate: vacanze in sicurezza. Perché gli italiani scelgono il mare? Curiosità e buone regole da ricordare Di Marina Viola.

Un nuovo notiziario - conclude la presentazione - che si rispecchia nei giorni difficili che stiamo affrontando e in quelli belli che, si spera, ci apprestiamo a vivere trapoco. Un nuovo notiziario che abbiamo voluto incorniciare con i versi di Montale, che ci ricordano che “il cammino è sempre da ricominciare”.



PER APPROFONDIRE LA CONOSCENZA SUL TERMINAL

Sommariva in visita al Gruppo Tarros



Nelle foto: Un momento della visita.

LA SPEZIA – Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ed il segretario generale Francesco Di Sarcina, si sono recati presso la sede ed il terminal del Gruppo Tarros, accolti ed accompagnati dal presidente Alberto Musso e dal corporate brand manager Mauro Solinas.

L'incontro ha permesso di presentare ai vertici dell'Ente di via del Molo le attività di logistica integrata svolte dalle società del Gruppo e, in particolare, di visitare le aree operative del Terminal del Golfo.

Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros: “Siamo felici

di aver accolto presso la nostra realtà il presidente e il segretario generale ed aver condiviso con loro lo sviluppo del Terminal del Golfo ed i progetti futuri del Gruppo Tarros”.

Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio su misura nel trasporto “door to door”, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili.

Tarros è un'azienda leader nella logistica delle merci: presente con le sue società in tutto il Mar Mediterraneo è in grado di offrire un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto e della logistica integrata.

main conference
genoa shipping week

PORT & SHIPPING TECH
XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickutilityTeam IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI STUDIO COMELLI

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

La stazione di servizio del futuro

Summit&Expo

Working with Drones

BolognaFiere6/8ottobre2021

www.mirumir.it

CON PIÙ SPECIALIZZAZIONE ED AUTOMAZIONE IN MAGAZZINO

Logistica ai tempi del Covid

Gruppo M Italia, azienda attiva da 25 anni nel settore dei servizi per le imprese, ha adottato un approccio “all inclusive”

MILANO—Il Covid ha inevitabilmente accelerato i cambiamenti nel mondo della logistica. Il 47% degli operatori utilizza ben 4 soluzioni diverse, il 17% ne usa 3, il 22% ne adopera 2 e solo il 14% usa un solo tipo di magazzino.

Il 90% dei player è orientato sul magazzino di stoccaggio, il 65% sul magazzino di prossimità e il 35% sul fulfillment center.

I dati (fonte: Osservatorio Contract Logistics “Gino Marchet” della School of Management del Politecnico di Milano) mostrano come il mercato sia fortemente rivolto alla scelta di location dedicate (92%) mentre è in crescita l'attenzione verso soluzioni come il “parco logistico” (41%).

La localizzazione sempre più “verticale” dei magazzini è dovuta nel 59% alla vicinanza ai punti di

consegna, nel 55% alla convenienza nei costi di locazione, nel 41% alla prossimità con i fornitori o altre location aziendali e nel 33% alla qualità della manodopera. Chi sceglie, invece, il parco logistico lo fa per la flessibilità degli spazi (47%), per la connessione alla rete autostradale (43%) e ferroviaria (39%) e per la presenza di servizi di Facility (37%).

I nuovi magazzini si muovono sulle direttrici dell'omnicanalità e dell'automazione: quest'ultima riguarda principalmente lo stoccaggio degli ordini (71%) ma anche l'allestimento (59%), lo smistamento ordini in entrata (47%) e uscita (71%).

In questo scenario si muove Gruppo M Italia (<https://www.gruppomitalia.it/>), azienda attiva da 25 anni nel settore dei servizi per le imprese, che ha adottato un approccio “all inclusive” che include

la gestione in toto di tutti gli step della logistica dei clienti, compreso anche l'incasso.

Gruppo M Italia propone, quindi, soluzioni organizzative e tecniche all'avanguardia (es. mappatura e tecnologia RFID a radiofrequenza per il tracciamento del prodotto) per aumentare la qualità dei servizi, prevenendo alcune criticità tipiche della logistica di magazzino. Negli anni ha maturato una specializzazione nel trattamento e nella gestione di prodotti alimentari, delle tecnologie informatiche e sanitarie. Questo settore di mercato, molto attento ai costi di handling e di trasporto, esige da sempre una particolare cura nel trattamento della merce. Per rispondere a queste esigenze Gruppo M Italia ha adottato ogni precauzione per ridurre a zero i rischi di danneggiamento e di smarrimento della merce.

GRAZIE A UN TERRENO COMUNALE ED ALTRE AREE

Nel porto di Brindisi più spazi agli imbarchi



BRINDISI—Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, e il presidente dell'ASI, Vittorio Rina, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la cessione, a titolo definitivo ed entro la data del prossimo 30 maggio, di un terreno comunale - di circa 7.600 mq - al Consorzio ASI di Brindisi, ubicato a Costa Morena, per un importo di circa 283 mila euro.

Attraverso il documento, inoltre, a seguito di tale acquisizione, l'ASI si impegna a stipulare con l'Autorità di Sistema portuale un preliminare di compravendita dell'area acquistata dal Comune e di altri terreni già di proprietà ASI, proprio in prossimità dei varchi di accesso in porto, per circa 1,121 milione di euro.

L'Ente portuale, pertanto, acquisisce complessivamente aree per una superficie complessiva di oltre 34 mila mq.

Si tratta degli spazi già utilizzati come parcheggio dei mezzi pesanti in attesa di imbarco, immediatamente fuori dal varco portuale di “Costa morena traghetti”, di proprietà, in maggior parte, del Consorzio ASI e in parte minore del Comune di Brindisi; spazi, peraltro, già inclusi nel Piano Regolatore Portuale del 1975 con la destinazione “aree di sosta e parcheggio”.

Subito dopo l'acquisizione, l'ASI infrastrutturerà le aree, mentre l'AdSP MAM provvederà ad organizzarle perché possano essere fruibili e sicure per tutti i passeggeri, i mezzi e i mezzi pesanti in attesa di imbarco dal porto di Brindisi.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera DOCK-BI “Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa”, finanziato per 2.785.000 euro dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, di cui il Consorzio ASI

Brindisi è capofila e che coinvolge, partner italiani, Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. DOCK-BI, finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 (Sistema sostenibile dei trasporti) del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, è un progetto di tipo infrastrutturale che ha l'obiettivo di ammodernare il sistema portuale di Brindisi e di Igoumenitsa, potenziandolo attraverso azioni infrastrutturali strategiche, con ricadute positive per il trasporto marittimo e l'accessibilità ai porti, integrandoli osmoticamente con le aree adiacenti.

“Per essere competitivi e migliorare il nostro appeal dobbiamo rinforzare significativamente l'accoglienza di passeggeri e mezzi in arrivo nel porto di Brindisi ed efficientare i controlli di security e doganali, sia per i passeggeri Schengen che extra-Schengen - commenta il presidente

Patroni Griffi. Oltre a rendere i controlli più spediti e sicuri, agevolando notevolmente il lavoro delle forze dell'ordine, offriremo a chi arriva e a chi parte dal nostro porto un sistema di accoglienza decoroso, dotando la città di un'area parcheggio enorme, un polmone supplementare e attrezzato nel quale gli autotrasportatori avranno un ricovero protetto, consentendo la riduzione della circolazione dei mezzi pesanti. Vogliamo portare a Brindisi il sistema orbitale di stazioni passeggeri, in cui le funzioni gestite dalle agenzie (biglietteria, carte d'imbarco) siano separate dai controlli

di frontiera che, necessariamente, devono svolgersi sottobanchina. Si tratta - conclude il presidente - di un modello che abbiamo già sperimentato con successo a Bari”.

“La stipula del Protocollo d'Intesa tra Comune di Brindisi, Consorzio ASI e AdSP MAM rappresenta il primo importante passo per la realizzazione del progetto “Dock-Bi” e rende evidente i benefici che la sinergia e la comunità d'intenti tra Enti può far ricadere sul territorio - commenta il presidente dell'ASI, Vittorio Rina -. Nel ringraziare il presidente Ugo Patroni Griffi e il sindaco Riccardo Rossi

per l'impegno profuso, auspico una collaborazione sempre più ampia tra gli Enti in favore della realizzazione dei grandi progetti che interessano il porto e la città di Brindisi”.

Secondo step per l'Ente sarà l'acquisto del terminal privato, situato proprio a ridosso di queste aree parcheggio, sempre al di fuori del varco portuale di “Costa morena traghetti”. La trattativa di acquisto è di fatto definita. La struttura, nelle intenzioni dell'AdSP MAM, diventerà un centro di accoglienza per il check-in di viaggiatori e mezzi in transito per il porto.

VELE D'EPOCA SUL TIRRENO

Aperte le iscrizioni al 1° Capraia Rally

Prevista una multipartenza da vari porti della costa



Nelle foto: Patience 1931 e vele d'epoca in regata (Foto P. Maccione).

VIAREGGIO—È la grande novità tra gli eventi sportivi della nuova stagione dedicata alle imbarcazioni a vela d'epoca e classiche. Sono aperte ufficialmente le iscrizioni alla prima edizione della “Capraia Sail Rally”, veleggiata competitiva organizzata dall'11 al 13 giugno 2021 dall'Associazione Vele Storiche Viareggio (www.velestoricheviareggio.org) con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Capraia Isola, guidato dalla sindaca Maria Ida Bessi, e la collaborazione del Nobile Ordine Marittimo Cavalieri di Capraia. In base alla tipologia, all'armo velico e all'anno di costruzione le barche potranno essere suddivise in varie categorie, tra cui le Storiche, Epoca,

Classiche. Tra i partecipanti il cutter Patience del 1931, che festeggerà 90 anni dal varo, Zephyr (1929), il Camper & Nicholson's Barbara (1923), Oenone (1935), Tirrenia II (1914), Ilda (1946), Estella (1946), fresca di restauro compiuto dal Cantiere viareggino Del Carlo, il Sangermani Voscia del 1959, la barca appartenuta all'eroe della Marina Militare Luigi Durand de la Penne, gli Sparkman & Stephens Ojalà II (1973) e Levantades II (1960).

Decisamente unico il regolamento creato appositamente per questa competizione. Le imbarcazioni partecipanti, nella giornata di venerdì 11 giugno, avranno la possibilità di partire da un qualsiasi porto dell'alto Tirreno (La Spezia, Viareggio, Pisa,

Livorno, ecc.) ad un orario stabilito dall'organizzazione. La durata della navigazione dipenderà dalle previsioni di vento e mare, fornite dal consorzio Lamma Meteoper quella giornata. L'applicazione Navionics Boating, che ogni equipaggio avrà scaricato sul proprio dispositivo, registrerà le coordinate di partenza e di arrivo, le miglia percorse, la velocità media e la traccia di navigazione. Questi dati tecnici, insieme alle annotazioni di navigazione che gli equipaggi registreranno sui rispettivi libri di bordo, consentiranno alla giuria di individuare la migliore performance che si aggiudicherà il Trofeo Challenge messo in palio dal Nobile Ordine Marittimo Cavalieri di Capraia.

CON UN INVESTIMENTO CHE SI AVVICINA A 200 MILIONI

«Marina di Ventimiglia» un progetto di rilancio

Sviluppo residenziale e ricettivo alto di gamma, nuovi spazi food&retail, aree verdi, servizi pubblici e parcheggi a fianco del porto turistico

VENTIMIGLIA — Marina Development Corporation (“MDC”) - società attiva nello sviluppo di progetti immobiliari a destinazione residenziale/ricettiva ancorati a porti turistici, per il benessere e il tempo libero - ha presentato «Marina di Ventimiglia», progetto di rigenerazione urbana, volto alla creazione di una nuova destinazione turistico/ricettiva sul lungomare, dalla portata internazionale ma a vocazione italiana. L'investitore è il fondo BDF, gestito da Namira SGR, di cui MDC è advisor. Il progetto è stato presentato durante una conferenza stampa, alla quale erano presenti il sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino, l'assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata Tiziana Panetta e Giuseppe Noto, amministratore delegato di MDC.

Marina di Ventimiglia, che prevede un investimento complessivo di 200 milioni di euro, si svilupperà su una superficie totale di 57.000 mq per una superficie agibile di oltre 18.000 mq. Comprende più interventi: il principale, Borgo del Forte, interesserà l'area degli Scoglietti e di Marina San Giuseppe. Qui sorgeranno una struttura alberghiera alto di gamma - un hotel 5 stelle di 20 camere, palestra, Spa e ristorante, 60 appartamenti gestite dallo stesso hotel - e 70 appartamenti brandizzati. Ogni elemento architettonico, costruito secondo i più alti standard tecnologici e di sostenibilità, sarà totalmente immerso nel verde e armonicamente inserito nel contesto morfologico tipico ligure caratterizzato da terrazzamenti. Borgo del Forte, grazie a studi idrogeomorfologici e sismici approfonditi, consentirà la messa in sicurezza preventiva del territorio sul quale sorgerà. Borgo del Forte riqualificherà quel quadrante della Città di Ventimiglia che ha già

visto una sua parte rinascere grazie al porto turistico “Cala del Forte” di prossima inaugurazione.

«Siamo orgogliosi di annunciare la rigenerazione urbana della Marina di Ventimiglia che, grazie a una virtuosa collaborazione Pubblico/Privato e attraverso uno sviluppo sostenibile e a tutela dei valori del territorio, vuole contribuire alla riqualificazione diffusa della città e a posizionare Ventimiglia tra le principali destinazioni turistiche a livello nazionale e internazionale», ha dichiarato l'ad di MDC Giuseppe Noto, che ha aggiunto: «La volontà di investire in questo territorio nasce dalle sue caratteristiche uniche che vanno salvaguardate e ulteriormente valorizzate attraverso un intervento di rigenerazione urbana che ne esalti i punti di forza: la qualità paesaggistica naturale, l'identità storico/artistica, il centro storico, tipici di Riviera Ligure. Ventimiglia è una terra meravigliosa, da vivere 365 giorni l'anno e può ambire a diventare una destinazione turistica internazionale».

Marina di Ventimiglia contribuirà in modo rilevante all'economia del territorio. Secondo un'analisi di Nomisma, l'investimento in opere pari a 154 milioni di euro (dei 200 milioni di euro complessivi), avrà ricadute sul territorio pari a oltre 540 milioni: per ogni euro investito nel progetto, se ne generano più di tre; inoltre, saranno circa 300 gli occupati nella sola fase di esercizio. Gli impatti economici e sociali non si esauriscono nel periodo di realizzazione del progetto, ma saranno riscontrabili anche negli anni seguenti quando l'area, le attività e i servizi saranno a pieno regime.

MDC è anche advisor del fondo immobiliare “Pisa in Progress” che lo scorso 12 aprile ha acquisito le aree edificabili circostanti il Porto

Turistico di Marina di Pisa, per una superficie di 100.000 mq con 50.000 mq di SLP. MDC, che è project e development manager, predisporrà entro l'anno un nuovo Masterplan di rigenerazione urbana che, attraverso uno sviluppo immobiliare a destinazione ricettiva e residenziale, fungerà da volano per il rilancio del litorale pisano.



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in ad e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno

Via delle Cateratte, 25
 tel. 0586 880706/880269
 fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia

Via Bolano 20
 19037 Santo Stefano di Magra (SP)
 e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
 Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
 e-mail: contatti@coratrasporti.com



UN EN ISO 9001:2015
 UNI EN ISO 14001:2015
 UNI ISO 45001:2018

SISTEMI DI GESTIONE
 CERTIFICATI



PER UNA DELLE CAMPAGNE ECOLOGISTE PIÙ DIFFUSE NEL MONDO

Celebrato l'“Earth Day 2021”



WASHINGTON – “Restore our Planet” è il tema scelto quest'anno per celebrare l'Earth Day 2021. Era il 1970 quando dagli Stati Uniti partì una delle prime campagne ecologiste mondiali della storia attraverso il lancio della Giornata mondiale della terra. Da allora l'evento non ha visto interruzioni da 51 anni a questa parte e si ripete puntuale ogni 22 aprile.

In Italia come nel resto del mondo ci sono stati eventi nazionali e locali dedicati alla Giornata della terra. A partire dal quello centrale, la maratona web “OnePeopleOnePlanet”, che per tredici ore in diretta streaming su RaiPlay ha proposto con ISPRA approfondimenti, testimonianze, performance e campagne. ISPRA è intervenuta nel corso della

giornata con un focus dedicato al mare e la testimonianza della ricercatrice Cecilia Silvestri, impegnata in Italia nell'applicazione della “Strategia Marina” europea. Tra le altre iniziative organizzate per l'Earth Day, il terzo appuntamento con i “Sapiens tecnologici” dell'Earth Technology Expo: un percorso di webinar che ha voluto accompagnare verso la grande fiera dedicata a tecnologie e innovazione che si svolgerà a Firenze in ottobre (13-16). Stefano Mariani di ISPRA ha partecipato all'appuntamento dedicato a cambiamenti climatici, analisi degli impatti e adattamento.

Infine, il ricercatore di ISPRA Matteo Lener ha presentato l'esperienza del progetto europeo Sic2Sic all'interno dell'evento promosso da Maura Di Mauro dedicato al turismo culturale e sostenibile. Il progetto LIFE ha portato un team di biologi a monitorare in bicicletta lo stato di salute delle Aree Natura 2000 dal Piemonte alla Sicilia.

PER ANALIZZARE L'IMPEGNO SULL'INNOVAZIONE NELLA DIFESA AMBIENTALE

L'Università di Oxford sul “case study” Enel



OXFORD – La Saïd Business School dell'Università di Oxford ha pubblicato un case study dal titolo “Enel: pathways to purposeful transformation through shared value and innovation” (<https://www.sbs.ox.ac.uk/sites/default/files/2021-04/Enel-Case-Study.pdf>). Lo studio è stato redatto da Carlos Blanco, Marcel Metzner e Judith Stroeble, tutti membri della Rethinking Performance Initiative della Saïd Business School.

Di fronte alla sfida del cambiamento climatico, il settore energetico sta vivendo una radicale trasformazione, nel passaggio dalla generazione di energia centralizzata basata sui combustibili fossili alle energie rinnovabili e ad altre soluzioni energetiche sostenibili. Enel ha assunto un ruolo di primo piano nella transizione energetica e ha adeguato il suo scopo aziendale, la sua mission e la sua strategia agli SDG (Sustainable Development Goals, Obiettivi di sviluppo sostenibile) delle Nazioni Unite. In particolare, il Gruppo punta direttamente su quattro SDG

principali: SDG 7 (Energia pulita e accessibile), SDG 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), SDG 11 (Città e comunità sostenibili), tutti al servizio dell'SDG 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Attraverso la combinazione di Open Innovability® e creazione di valore condiviso, Enel sta affrontando le crescenti sfide del settore, promuovendo al contempo una forte cultura di apertura a tutti i livelli dell'organizzazione, tramite l'impegno del proprio management. Grazie a queste caratteristiche, Enel è ben posizionata per contribuire ad un futuro più sostenibile e inclusivo per il settore energetico. Tutto ciò rientra nell'impegno che Enel si è assunta con il proprio purpose aziendale: “Open Power for a brighter future. We empower sustainable progress”, che è stato integrato in tutte le attività del Gruppo, a partire dal piano strategico.

“Questa pubblicazione da parte di un'autorevole istituzione accademica come l'Università di Oxford ci onora” ha commentato Ernesto

Ciorra, direttore Innovability® del Gruppo Enel. “Nel corso degli anni, il nostro Gruppo ha trasformato con successo il proprio business, diventando leader nel valore condiviso e nella sostenibilità: la premessa fondamentale della nostra strategia è ‘sostenibilità uguale valore’, e i pilastri di questa strategia ci impegnano a procedere verso la trasformazione in business a emissioni zero. Per quanto riguarda la creazione di valore condiviso, abbiamo adottato un approccio di innovazione inversa per diffondere e integrare questo concetto in tutta la nostra attività. Per sostenere la crescita delle energie rinnovabili siamo partiti dai mercati emergenti e solo in seguito abbiamo fatto filtrare queste soluzioni verso i nostri mercati europei tradizionali. Inoltre, abbiamo integrato la sostenibilità nell'innovazione attraverso l'Open Innovability®, che significa adottare un approccio che fa leva su molteplici ecosistemi creati dai protagonisti dei mercati di tutto il mondo, con l'obiettivo di generare innovazione.”

GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Auto elettriche alle Capitanerie

I mezzi a emissioni zero per i servizi a terra e le attività in mare nelle 29 Aree Marine e nei 2 parchi sommersi



Nella foto: Intervento dell'ammiraglio Giovanni Pettorino durante la consegna delle vetture al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

ROMA – Sono state consegnate cinquanta vetture a emissioni zero al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. La cerimonia si è svolta presso la sede del Ministero della Transizione Ecologica, alla presenza delle sottosegretarie del Ministero della Transizione Ecologica, Ilaria Fontana e Vannia Gava e del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Giovanni Pettorino.

Si tratta del risultato di un protocollo attuativo tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con l'obiettivo di incrementare la sostenibilità ambientale dei servizi di pattugliamento e controllo in luoghi di particolare pregio ambientale, con un elevato grado di biodiversità e peculiarità dell'habitat e delle specie presenti come le Aree Marine Protette e i parchi sommersi. Nel dettaglio la Guardia Costiera ha acquisito le auto elettriche per il pattugliamento a terra, a sup-

porto delle attività svolte in mare dal Corpo a tutela delle 29 Aree Marine Protette italiane, oltre che dei 2 parchi sommersi.

“La consegna delle auto elettriche al Corpo delle Capitanerie di Porto – ha commentato il ministro Cingolani – è un piccolo grande passo nella direzione della decarbonizzazione. La tutela delle coste avrà così a disposizione un parco auto elettrico sostenibile. Ringrazio il Corpo delle Capitanerie per questa iniziativa e per le tante battaglie che affrontiamo insieme per la protezione dei nostri mari”.

Infatti, tra i benefici che deriveranno dall'utilizzo di questi autoveicoli, oltre alla significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico, è rilevante l'abbattimento dell'inquinamento acustico, che risulta essere un altro elemento centrale, non solo per assicurare una migliore vivibilità nei centri urbani, ma anche per salvaguardare il patrimonio faunistico presente nelle zone oggetto di particolare tutela ambientale. La scelta di uti-

lizzare auto elettriche nell'attività di osservazione e prevenzione in queste specifiche aree, permette di abbattere notevolmente l'impatto ambientale, sociale ed economico generato dai veicoli tradizionali.

“L'acquisizione di queste auto – ha sottolineato l'ammiraglio Pettorino nel suo intervento – si inserisce in un progetto più ampio, che permetterà agli uomini e alle donne del Corpo, di svolgere un'attività non solo di rilevazione dei dati utili a verificare lo stato dell'habitat nelle Aree Marine Protette, ma consentirà anche di svolgere un'attività di sensibilizzazione e comunicazione sui temi della sostenibilità ambientale e sugli effetti che i comportamenti dell'uomo producono sui cambiamenti climatici. In queste aree è essenziale promuovere iniziative che permettano di monitorare costantemente lo stato di salute delle stesse e che diffondano nella collettività una cultura ambientale sempre più attenta e consapevole”.

GRAZIE A UN DDL DEL SENATO

Vittoria di Marevivo

Basta plastica monouso nell'ambiente e nel mare

ROMA – Il Senato ha approvato il Ddl di delegazione europea 2019 – 2020 con la delega per la plastica monouso, Direttiva Europea Single Use Plastic (SUP), che prevede la messa al bando di alcuni oggetti in plastica monouso come piatti, posate e cannucce includendo anche l'emendamento sostenuto da Marevivo che prevede la progressiva riduzione dei bicchieri.

Si tratta di un risultato importante, - scrive Marevivo - volto a ridurre la produzione di rifiuti, specialmente quelli non riciclabili.

Si stima infatti che oltre l'80% dei rifiuti marini rinvenuti sulle spiagge europee siano di plastica, la metà dei quali sono oggetti in plastica monouso. Per questo la direttiva si pone come obiettivo quello di promuovere un approccio circolare, privilegiando prodotti e sistemi riutilizzabili e sostenibili in base all'obiettivo 12 di sviluppo sostenibile dell'ONU.

L'Unione Europea non ha previsto nella direttiva i bicchieri in plastica monouso, nonostante il consumo eccessivo che ne viene fatto quotidianamente e il suo potenziale impatto nocivo sull'ecosistema marino – solo in Italia, infatti, se ne consumano oltre 20



milioni al giorno, cioè tra i 6 e i 7 miliardi all'anno. Per questo lo scorso giugno Marevivo ha chiesto e ottenuto l'introduzione dei bicchieri in plastica monouso nell'art. 4 della direttiva che prevede la loro progressiva riduzione, un primato tutto italiano.

«Siamo molto soddisfatti di questo traguardo, reso possibile grazie al lavoro del nostro Parlamento e dei senatori che per primi hanno presentato l'emendamento. Adesso il lavoro di Marevivo sarà quello di monitorare sulla giusta applicazione della direttiva, spe-

cialmente per i prodotti per cui è prevista una riduzione graduale» ha dichiarato Raffaella Giugni, responsabile delle relazioni istituzionali di Marevivo. «La plastica è ormai onnipresente nelle nostre vite e nelle nostre abitudini. È entrata anche nella catena trofica, tanto che recentemente è stata rinvenuta perfino nella placenta umana. Dobbiamo assicurarci di porre fine a questo sistema sbagliato, a livello istituzionale ma anche nei nostri comportamenti quotidiani, per tutelare la salute del Pianeta e la nostra» conclude Giugni.





COSCO - SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT DA LA SPEZIA LSCT & GENOVA VTE		
LA SPEZIA 07/05/2021 GENOVA 09/05/2021	Mv. TOKYO TRIUMPH VOY 0486-020 E	per/da: FOS, VALENCIA, PIREO, COLOMBO, SINGAPORE, HONG KONG, QINGDAO, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, KAOHSIUNG, YANTIAN
LA SPEZIA 21/05/2021 GENOVA 23/05/2021	Mv. THALASSA MANA VOY 0488-035 E	
COSCO - SERVICE AEM2 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE		
GENOVA 10/05/2021	Mv. CMA CGM COLUMBA VOY 0ME90E1MA	per/da: MALTA, BEIRUT, PORT KELANG, XIAMEN, QINGDAO, BUSAN, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, NANSHA
GENOVA 17/05/2021	Mv. CMA CGM J. JOSEPH VOY 0ME92 E1MA	
COSCO - SERVICE AEM6 - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT		
TRIESTE 24/05/2021	Mv. EVER EXCEL VOY 150 E	per/da: PORTSAID (West TRML), JEDDAH, PORT KELANG, SHEKOU, SHANGHAI (Yangshan), NINGBO, BUSAN
COSCO - SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA SECH PER MIDDLE EAST		
GENOVA 19/05/2021	Mv. YANTIAN EXPRESS VOY 2115 E	per/da: MALTA, DAMIETTA, AQABA, JEDDAH, HAMAD, JEBEL ALI, KARACHI (Sapt), NHAVA SHEVA, MUNDRA
GENOVA 26/05/2021	Mv. MAYSSAN VOY 2116 E	
COSCO - SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT DA VADO GATEWAY PER INTRAMED & FAR EAST		
VADO GATEWAY 10/05/2021	Mv. CONTSHIP JET VOY 248 S	per/da: PIREO
COSCO - SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT DA VENEZIA VECON PER INTRAMED & FAR EAST		
VENEZIA 15/05/2021	Mv. EF EMIRA VOY 095 E	per/da: PIREO, GEBZE (Yilport), GEMLIK (Gempport), SALONICCO, IZMIR (Alsancak)
VENEZIA 22/05/2021	Mv. A. OBELIX VOY 070 E	
VENEZIA 27/05/2021	Mv. SONGA BONN VOY 044 E	
COSCO - SERVICE AGX - SERVIZIO EXPORT DA TRIESTE TMT, VENEZIA VECON & RAVENNA SETRAMAR PER INTRAMED & FAR EAST		
TRIESTE 07/05/2021 VENEZIA 08/05/2021 RAVENNA 10/05/2021	Mv. CELSIUS LIVERPOOL VOY 030 E	per/da: PIREO, LIMASSOL, ALESSANDRIA (El Dekheala), BEIRUT, IZMIR (Alsancak)
COSCO - SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA GPT PER ISRAELE		
GENOVA 13/05/2021	Mv. ASIATIC ISLAND VOY 080 E	per/da: ASHDOD, HAIFA
GENOVA 20/05/2021	Mv. ATALNTIC COUTH VOY 020 E	
GENOVA 27/05/2021	Mv. ASIATIC ISLAND VOY 081 E	
COSCO - SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA MESSINA TRML PER WEST AFRICA		
GENOVA 09/05/2021	Mv. MSC MANYA VOY 011 S	per/da: CASTELLON, VALENCIA, ALGECIRAS, DAKAR, TINCAN ISLAND, TEMA, ABIDJAN
COSCO - SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT DA GENOVA VTE & LA SPEZIA LSCT PER USA		
GENOVA 13/05/2021 LA SPEZIA 15/05/2021	Mv. CHICAGO EXPRESS VOY 096 W	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH, MIAMI
GENOVA 20/05/2021 LA SPEZIA 22/05/2021	Mv. OOCL EUROPE VOY 178 W	
COSCO - SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT DA PIREO & GENOVA VTE PER USA		
GENOVA 24/05/2021	Mv. NAVIOS INDIGO VOY 005 W	per/da: NEW YORK, NORFOLK, SAVANNAH

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA - Ponte Morosini, 41

20090 MILANO - Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 55

57123 LIVORNO - c/o Argosy - Via Leonardo Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071

- Tel. 02 7030681

- Tel. 081 4233557

- Tel. 0586 421030

- Fax 010 2707500 / 010 2707502

- Fax 02 7532767

- Fax 081 4233501

- Fax 0586 444414

- e-mail: commercial@coscon.it

- e-mail: customer@coscon.it

- e-mail: commerciale.na@coscon.it

- e-mail: info@argosagent.com

DOPO L'INGRESSO IN FLOTTA DELLA "ARIES"

Arriva GNV "Antares"

A partire dal prossimo maggio la nuova unità opererà le linee sulla Sicilia



Nella foto: Il nuovo punto di ristoro di bordo di "Antares".

GENOVA – GNV, dopo la comunicazione dello scorso 16 aprile circa l'entrata in flotta della nave GNV Aries, annuncia l'arrivo a partire da metà maggio anche della nuova unità GNV Antares, prevista essere impiegata nei collegamenti commerciali con la Sicilia.

Proveniente dalla società P&O Ferries, e costruita in Giappone dai cantieri NKK a Tsurumi nel 1987, GNV Antares ha una capacità commerciale di 2.100 metri lineari; sono stati inoltre rinnovati i servizi di bordo dedicati ai passeggeri tra cui un ristorante, un self-service,

2 bar, uno shop e 350 cabine per ospitare oltre 1000 passeggeri: aree comuni ampie e un design semplice ed essenziale garantiscono il distanziamento e la sicurezza negli spazi ricreativi e ristoro, nello shop di bordo e l'accesso alle zone esterne.

È imminente infine l'arrivo in flotta anche della M/n GNV Sealand, costruita nel 2009 presso i Cantieri Visentini, con una capacità di 2.255 metri lineari e 880 persone, e della M/n GNV Bridge, unità di nuova costruzione, con 2.564 metri lineari e spazi per accogliere oltre 1000 passeggeri, dotata di impianto Scrubber di ultima generazione, in grado di garantire l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Sale così a 19 il numero di navi operate da GNV: fondata nel 1992, e oggi parte del Gruppo MSC, la Compagnia continua gli investimenti in termini di miglioramento del servizio e incremento della capacità, operando 11 linee internazionali e 8 nazionali, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta.

PRESENTAZIONE ONLINE DEL PROGETTO DI RICERCA

Qualità dei magazzini per le spedizioni

Una indagine Fedespedit sulla qualità del servizio attraverso la logistica internazionale



MILANO – Il 5 maggio online dalle ore 14.30 alle ore 16.30 si svolgerà l'evento "La qualità dei magazzini per le spedizioni internazionali", per la presentazione dell'omonimo progetto di ricerca sui magazzini delle imprese di spedizioni internazionali, condotto dall'Osservatorio sull'Immobiliare Logistico – OSIL della LIUC Business School in partnership con Fedespedit.

Durante l'evento live saranno presentati e commentati i risultati della ricerca realizzata nel 2020 con l'obiettivo di elaborare un modello di rating della qualità degli immobili per il comparto delle spedizioni internazionali tramite l'individuazione degli elementi chiave per il funziona-

mento logistico dei magazzini. Tale modello - elaborato dai ricercatori del Centro sulla Logistica e il Supply Chain Management, supportati da un advisory board da rappresentanti di imprese di spedizioni internazionali associate a Fedespedit ed esperti del real estate logistico - è stato poi applicato, nella seconda fase della ricerca, su un panel rappresentativo di magazzini dei principali player del settore, sia imprese multinazionali sia medie imprese.

L'obiettivo finale del progetto, infatti, è quello di dimostrare quanto un servizio eccellente nel settore delle spedizioni internazionali dipenda anche dalla qualità delle strutture e da alti standard di sicurezza: il valore

delle merci gestite nei magazzini degli spedizionieri aerei, marittimi e terrestri richiede, infatti, una cura "sartoriale" dei processi di consolidamento, controllo e smistamento che avvengono in spazi progettati ad hoc.

Aprirà i lavori Silvia Moretto, presidente di Fedespedit. Seguirà la presentazione dei risultati a cura del professor Fabrizio Dallari, direttore del Centro sulla Logistica e il supply chain management della LIUC Business School, e della dottoressa Martina Baglio, ricercatrice dell'Osservatorio sull'Immobiliare Logistico. La parola passerà poi ai protagonisti della ricerca: le imprese di spedizioni internazionali e i loro magazzini. Si svolgerà infatti una tavola rotonda, moderata da Andrea Faini, ceo di World Capital, durante la quale verranno presentate alcune case history, insieme ai rappresentanti delle imprese di spedizioni internazionali coinvolte nel progetto e ad alcuni esperti di real estate logistico.

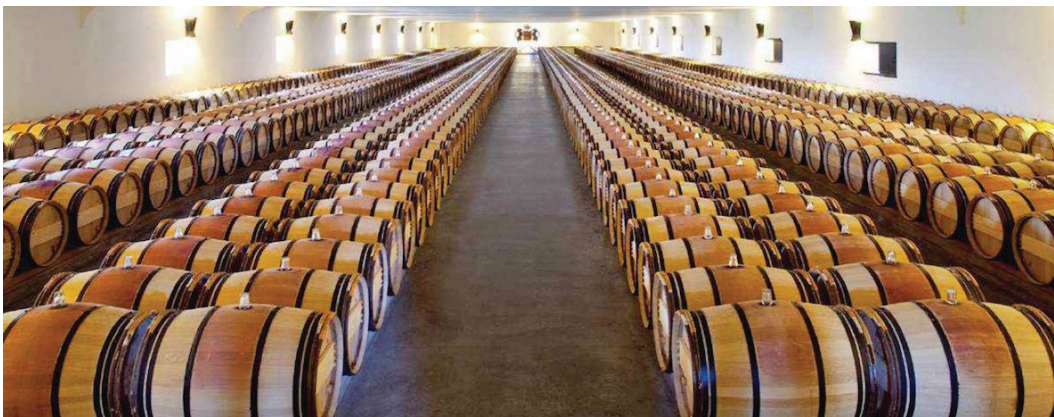
Per partecipare all'evento è possibile registrarsi al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-qualita-dei-magazzini-per-le-spedizioni-internazionali-151671071257>.

Inoltre, l'evento, organizzato da Fedespedit e dalla LIUC Business School in collaborazione con World Capital, verrà trasmesso live sul canale YouTube di Fedespedit e sulle pagine LinkedIn di Fedespedit e di World Capital.

IN PARALLELO ALLA FAMOSA SETTIMANA DI BORDEAUX CHE TERMINA DOMANI

Investire sui migliori vini francesi

L'innovativa piattaforma per il wine trading sarà la prima app a vendere online i vini bordolesi



MILANO – Vindome, la prima app dedicata all'investimento online in vini pregiati, è pronta ad accendere i riflettori sulla 'Semaine des Primeurs', uno degli appuntamenti imprescindibili del calendario enologico mondiale, in programma da lunedì scorso 26 aprile a domani al 29 aprile a Bordeaux, palcoscenico d'elezione dove esperti del settore e sommelier giudicheranno i vini della Vendemmia 2020 dei 131 Châteaux della Union des Grands Crus de Bordeaux.

Un momento cruciale che detta le sorti e i trend del settore e che Vindome segue dal vivo diventando

la prima app di wine trading a mettere in vendita in tempo reale sui suoi canali i cosiddetti En Primeur, i vini cioè ancora in botte sui quali investire al netto di dazi e IVA prima del loro imbottigliamento e immissione sul mercato. Subito dopo la chiusura della settimana bordolese, in concomitanza con l'inizio della campagna vendite, Vindome rivelerà giorno per giorno i singoli rating delle etichette contemporaneamente alla loro messa in vendita, permettendo così agli utenti di cominciare a investire e aggiudicarsi le bottiglie più prestigiose. Per essere aggiornati

sulle quotazioni e l'andamento della campagna basterà seguire i canali social di Vindome, in particolare twitter (@vindome_wine), o sottoscrivere la newsletter dedicata all'indirizzo info@vindome.net.

Caratterizzati da un costo notevolmente inferiore rispetto a quello futuro di mercato, gli En Primeur o, come vengono anche definiti, i 'Futures dei vini', costituiscono un'opportunità di acquisto di vini rari prodotti in quantità limitate e consentono di trarre profitto sfruttando l'aumento di prezzo della bottiglia una volta messa in commercio.

CON UN'OPERAZIONE INSIEME CULTURALE E TURISTICA

Il Qatar restaura i dhow



DOHA – Il Qatar National Tourism Council (QNTC, Consiglio Nazionale del Turismo del Qatar) ha avviato un progetto su larga scala per il restauro di una flotta di oltre quaranta imbarcazioni tradizionali dhow, proseguendo nell'intento di migliorare l'offerta di attrazioni e attività per turisti internazionali e nazionali. Il progetto di restauro dei dhow è parte di un'iniziativa strategica finalizzata a migliorare l'eccellenza del servizio nel settore dell'ospitalità del Qatar.

Il progetto, articolato in tre fasi, comprenderà il restauro dei dhow, la modernizzazione dei porti turistici e dei pontili e la formazione in materia di salute e sicurezza per i membri degli equipaggi e i timonieri.

La prima fase consisterà nel restauro di quaranta dhow titolari di licenza, usati in passato per la raccolta delle perle, la pesca e il trasporto delle merci. I lavori di

ristrutturazione saranno volti a migliorare l'esperienza a bordo degli ospiti preservando l'autenticità degli esterni tradizionali. Una volta completato, ogni dhow avrà un impatto ambientale ridotto, con energia solare al posto del carburante diesel e l'installazione di luci a LED; saranno inoltre attrezzati per ottimizzare sicurezza e comfort dei passeggeri.

Una volta eseguiti i lavori di restauro, i dhow saranno pronti a condurre i visitatori lungo viaggi rilassanti e panoramici che, oltre a regalare viste mozzafiato dell'emblematico skyline di Doha dall'acqua, consentiranno di sperimentare un aspetto chiave della storia e della cultura qatariota.

Le due fasi successive del progetto di restauro consisteranno nel miglioramento delle strutture e della formazione. La seconda fase vedrà la modernizzazione dei porti turistici e dei pontili per migliorare

l'esperienza di imbarco, con comode sale d'attesa e nuove biglietterie. La terza e ultima fase prevederà la formazione e la certificazione completa degli equipaggi che portano i dhow e che supervisionano la manutenzione quotidiana dell'area e dei chioschi della marina.

La ristrutturazione dei dhow è uno dei numerosi progetti di sviluppo del turismo supervisionati dal QNTC volti a consolidare i settori dell'ospitalità e dei viaggi nel Paese. In linea con la Visione Nazionale del Qatar 2030, il QNTC mira ad affrontare la sfida chiave di garantire la conservazione e la modernizzazione delle numerose tradizioni del Paese che contribuiscono allo sviluppo economico nazionale attraverso il turismo.

Il progetto di restauro delle imbarcazioni dhow sarà completato entro ottobre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.visitqatar.qa/en/Things-to-do/Adventures/the-water.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Con ART soluzione

prima di correggerlo.

ART è la prima pubblica amministrazione italiana - sottolinea una nota ufficiale - ad aver scelto di adottare questo innovativo strumento di Intelligenza Artificiale, al fine di fornire un sito web accessibile al più ampio pubblico possibile, continuando ad aderire ai requisiti di accessibilità per i siti web della P.A.

L'interfaccia AccessiWay si può attivare da tutte le pagine del sito web ART, tramite un'icona dedicata posizionata in basso a sinistra di ogni pagina/schermata del portale. La soluzione non raccoglie alcun dato personale dal sito web dell'Autorità o dagli utenti e non attua alcun trattamento che comprometta il rispetto della privacy dei dati.

AccessiWay, startup torinese, nasce da una joint-venture italo-israeliana con AccessiBe, leader dell'accessibilità web con oltre 100.000 casi di successo nel mondo.

Finanza sostenibile

L'ECSA rileva, tuttavia, che i criteri di screening tecnico per il trasporto marittimo al momento definiti nel Climate Delegated Act, sono troppo restrittivi, il che comporta il rischio di mettere in pericolo la transizione. Come afferma la comunicazione della Commissione, la tassonomia dell'Unione europea (Eu Taxonomy) attualmente non definisce come devono essere trattate le attività no-green.

In quest'ottica, l'ECSA accoglie con favore il chiarimento della Commissione europea secondo cui il EU Taxonomy Climate Delegated Act è un documento vigente, che sarà soggetto a regolari necessari aggiornamenti. "Oltre ai dettagli tecnici, ci sono tuttavia principi che dovrebbero essere elementi costitutivi nello sviluppo e nell'aggiornamento dei criteri di screening tecnico" ha aggiunto Martin Dorsman.

L'ECSA accoglie con favore l'impegno della Commissione a garantire che la tassonomia rimanga basata sulla scienza e neutrale dal punto di vista tecnologico. In base a questo principio, gli armatori europei trovano importante che i criteri di controllo tecnico rimangano coerenti lungo l'intera catena di approvvigionamento, il che richiede ulteriori miglioramenti. Un esempio è la coerenza tra le norme applicabili per la fabbricazione di una nave e l'operabilità della nave. Inoltre, quando si cerca di ridurre le emissioni e di migliorare altri obiettivi ambientali, l'industria marittima dipende anche da altre parti interessate (ad esempio costruttori navali, produttori di motori, catena di approvvigionamento di

carburante, infrastrutture portuali). Occorre valutare attentamente anche se l'industria marittima abbia il potere di influenzare la transizione in conseguenza delle sue attività economiche. Dato che l'attività economica della navigazione è basata sull'asset-nave e dato che il carico che trasporta dipende dalla domanda e dall'offerta del mercato di stakeholders di altri settori industriali, considerare il carico come parte dell'attività marittima secondo la tassonomia marittima potrebbe portare a conseguenze impreviste e negative. "Sarebbe altamente controproducente e ingiusto penalizzare il finanziamento per l'industria marittima sulla base del carico trasportato. Oltre ad allontanare i finanziamenti per soluzioni innovative, ciò comporterebbe il rischio di accelerare un trasferimento modale inefficiente.

"Tutto ciò premesso - ha sottolineato Martin Dorsman - siamo a disposizione per contribuire con la nostra esperienza e continueremo a lavorare con i regolatori sui dettagli tecnici per garantire una transizione più fluida".

Cesare d'Amico ceo Dry Cargo

"Lavorerò per consolidare la posizione di leadership dell'azienda nel settore Dry, in una fase che ritengo ci stia mettendo alle spalle un periodo di forte incertezza e volatilità. E vorrò soprattutto mettere a disposizione la mia esperienza a beneficio dei giovani manager che già emergono nelle posizioni di responsabilità della nostra struttura organizzativa," ha affermato il dottor Cesare d'Amico.

Cesare d'Amico, oltre ad essere amministratore delegato di d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è membro del consiglio di amministrazione di diverse società del Gruppo, tra cui la società quotata d'Amico International Shipping S.A. Ricopre diversi incarichi in associazioni internazionali nel settore dello shipping ed è inoltre Chairman di The Standard P&I Club e membro del Consiglio e del Comitato Esecutivo di Confitarma - Confederazione Italiana Armatori, la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione.

La divisione Dry Cargo del Gruppo d'Amico opera principalmente una flotta di circa 50 navi nei segmenti Post Panamax/Kamsarmax, Supramax e Handy, di cui 44 unità "Eco".

Ulteriori 20 navi sono noleggiate short term ed impiegate principalmente sul mercato spot.

Attenti, c'è un cucciolo

diretta a nord, probabilmente verso quell'area tra la Corsica e la Liguria

che è considerata da sempre la "nursery" delle balene.

L'esemplare è stato avvistato una decina di giorni fa a Ponza, poi a Sorrento, poi ancora a Baia e mercoledì scorso anche al largo di Fiumicino.

L'esemplare - segnala la Guardia Costiera locale - dopo aver nuotato sotto costa nelle acque antistanti il Vecchio Faro, si è diretto verso nord per riprendere il largo.

L'avvistamento è stato segnalato sull'app della Guardia Costiera #PlasticFreeGC, sulla quale è possibile comunicare la presenza in tempo reale di cetacei o di altri grandi vertebrati marini, semplicemente inviando una fotografia.

La Guardia Costiera invita a segnalare immediatamente la presenza del giovane cetaceo e a non avvicinarsi all'animale per evitare di arrecargli disturbo, informando la Capitaneria più vicina. La presenza di cetacei - balene comuni, balenottere e megattere, ma anche orche e globicefali - sta diventando comune lungo le coste italiane, a conferma non solo del riscaldamento delle acque ma anche e specialmente dell'esistenza di plancton e di banchi di piccoli pesci dei quali i mistice - cioè le balene con i fanoni - si nutrono. Le orche (orcinus orca, in inglese killer whale), odontoceti che cacciano pesci anche di notevoli dimensioni come tonni e lecce, sono meno comuni ma sono state anch'esse avvistate: come nel caso della famigliola davanti al porto di Genova qualche mese fa.

Il caso del cucciolo di balena grigia è invece del tutto atipico: sia perché si riteneva che la specie fosse estinta, sia perché si tratta di un neonato che però viaggia da solo, forse avendo perduto il contatto con la madre (uccisa da qualche nave?). Il piccolo sembra comunque capace di sopravvivere pur essendo nella fase in cui dovrebbe essere allattato. Secondo gli esperti, che l'hanno avvicinato con cautela fino ad accarezzarlo, il balenottero era magro ma vitale. La stessa impressione è riferita dagli uomini della Guardia Costiera di Fiumicino.

Ora siamo sulla buona

quelli di grandi pesci pelagici come gli squali e della quasi scomparsa

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



foca monaca, ci possiamo azzardare a sostenere che gli sforzi per un mare più pulito cominciano a dare i loro frutti.

Può anche darsi che sia aumentata l'attenzione verso i cari mostri del mare: ci facciamo più caso e anche il singolo dipartita ha imparato a registrare con foto e video gli avvistamenti. Però non basta a spiegare la frequenza tutta nuova degli avvistamenti di balene delle varie specie: e il gran clamore che si è fatto l'estate scorsa per il ritorno della foca monaca sulle isole del Tirreno e del Mar Ligure. Non si tratta di fole: ne hanno dato conferma anche i pescatori professionisti, oltre alle foto scattate sottocosta alla Capraia e a Giannutri.

Conclusione? Non piangiamoci

addosso e specialmente non adottiamo il catastrofismo delle gretine: gli sforzi per l'ambiente servono, sono già serviti e ne serviranno ancora. Ma siamo sulla buona strada e ne abbiamo i riscontri.

Urgentissime? Il paradosso

famosi "grandi lavori urgenti", per i quali si è sprologato a livello di governo da quasi un anno, si sono nominati i commissari da sei mesi, ma ancora gli stessi commissari sono bloccati perché la burocrazia richiede infiniti passaggi, infinite verifiche, infiniti passetti. Di fatto, la tartaruga burocratica la vince

CON UN ACCORDO SOTTOSCRITTO AI VERTICI

Capitanerie e UIRNet condividono i dati



ROMA - Nella sede del Comando Generale delle Capitanerie, l'ammiraglio Pettorino ed il dottor Lorenzo Cardo, presidente di UIRNet S.p.A. (Unione Interporti Riuniti Network) hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato alla condivisione di dati ed informazioni, utili all'implementazione della Piattaforma Logistica Nazionale.

UIRNet, quale organismo di diritto pubblico, è soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale Digitale, una piattaforma digitale che rappresenta il fulcro dell'ITS (Intelligent Transport System) creato per la raccolta di dati e l'erogazione di servizi informativi agli operatori della logistica e dei trasporti.

La PLN, inserita dal 2013 nel programma delle infrastrutture stra-

tegiche è stata istituita con l'obiettivo di migliorare efficienza, sostenibilità e sicurezza del trasporto merci e della logistica, favorendo l'interconnessione dei nodi di interscambio modale (ferro, gomma, nave), l'omogeneizzazione dei Port Community System e l'armonizzazione complessiva del sistema con la maritime single window, l'interfaccia unica costituita dal PMIS gestito dalle singole Capitanerie di porto.

L'integrazione tra le differenti modalità di trasporto, permette, ad esempio, al singolo vettore stradale di accedere ad un circuito informativo per sapere in quale momento potrà accedere all'ambito portuale per caricare, conoscendo, con adeguato anticipo, i tempi di arrivo della nave e la disponibilità in banchina del carico.

Un processo che, oltre ad essere in linea con un criterio di efficienza della

sull'urgenza. E si può essere Draghi quanto si vuole, ma anche i draghi a Roma sono battuti dalle tartarughe.

Scherziamoci pure sopra, ma l'amarezza resta. Per i porti, le tre opere "urgentissime" - diga Genova, Darsena Europa a Livorno e polo cantieristica di Palermo - hanno i commissari da mesi ma sono ancora solo pezzi di carta. Facile sarebbe ricorrere alla più bassa demagogia: come mai gli aumenti ai parlamentari o ai burocrati di palazzo Chigi sono stati varati come razzi e i lavori urgenti ai porti (e alla tre logistica nazionale) sono al palo delle infinite verifiche dopo un anno?

Demagogia, pensieri cattivi e sbagliati. Sbagliati? Diceva Andreotti che a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre s'azzecca.

catena logistica, opera a supporto della sostenibilità ambientale dell'intero sistema, regolando l'afflusso dei mezzi gommati alle aree portuali. L'accordo stipulato oggi valorizza il supporto che il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, quale nodo primario di scambio delle informazioni sul traffico marittimo mercantile, e le singole autorità marittime sono in grado di offrire alla filiera logistica del Paese, mediante la cooperazione applicativa tra i rispettivi sistemi informativi, con effetti positivi sui cicli operativi, amministrativi ed autorizzativi legati al transito delle merci in ambito portuale.

L'implementazione dell'accordo porrà le premesse per strutturare la necessaria collaborazione per il miglioramento dei livelli di sicurezza delle aree e delle attività marittimo/portuali, grazie alla condivisione di servizi volti a gestire e distribuire le informazioni pertinenti (es. permessi di accesso, titoli di imbarco e sbarco, autorizzazioni all'imbarco e al trasporto di merci pericolose, misure di disciplina e controllo degli spazi demaniali).

Oltre che al supporto strettamente operativo legato al ciclo delle operazioni portuali, l'accordo si prefigge di favorire lo scambio informativo tra UIRNet ed il Comando Generale per lo sviluppo di analisi e/o studi sulle dinamiche dell'intermodalità e le connesse necessità infrastrutturali ed organizzative.

FORMALIZZATA LA CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ DELLA HOLDING DEL PORTO DI AMBURGO

Piattaforma Logistica Trieste per 31 anni a HHLA PLT ITAL



Nella foto (da dx): Zeno D'Agostino, presidente AdSP MAO e Philip Sweenes, amministratore delegato HHLA International.

TRIESTE - È stato formalizzata alla Torre del Lloyd, la concessione per la Piattaforma Logistica di Trieste guidata da HHLA PLT ITALY, società del gruppo francese capo alla holding del porto di Amburgo.

La concessione della durata di 31 anni, che scadrà nel 2052, comprende una superficie complessiva di circa 120 mila metri quadrati.

L'opera è stata collaudata a fine 2020 ed è già un terminal pienamente operativo dopo l'arrivo della prima nave ro-ro nelle scorse settimane.

Con la recente acquisizione del 50,01% di Piattaforma Logistica Trieste (PLT) da parte del gruppo terminalista Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), il nuovo terminal multipurpose dello scalo giuliano ha iniziato l'attività sotto la denominazione HHLA PLT Italy. Sviluppato dalla società PLT, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni ICOP e dall'interporto di

Bologna, con un progetto del valore di oltre 150 milioni di euro, dei quali 99 milioni resi disponibili dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il terminal è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario. Dopo una prima riconversione di un'area di 12 ettari e il recupero all'utilizzo portuale e logistico di un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare, l'acquisto successivo dell'adiacente Scalo Legnami ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto, realizzando un terminal dotato di due banchine con ormeggi ro-ro capaci di ospitare fino a 4 navi e raccordo ferroviario.

Il rilascio di questa concessione s'inserisce nel percorso già delineato con atti strategici in precedenza adottati dall'Autorità di Sistema Portuale. In particolare, l'Accordo Quadro

siglato con specifico riferimento alla Piattaforma Logistica, e l'Accordo di Programma del 26 giugno 2020 per la riconversione industriale e sviluppo produttivo nell'area della ferriera di Servola, attigua alla Piattaforma.

Stanno infatti proseguendo le azioni contemplate da tale Accordo di Programma, che prevede investimenti per la messa in sicurezza dell'area e per la riconversione del sito produttivo. Completata la fase di demolizione e smantellamento dell'altoforno della ferriera, inizierà una nuova fase di espansione del porto di Trieste verso sud, con l'obiettivo di far nascere un polo logistico sostenibile a servizio dell'economia del territorio, dotato di un raccordo ferroviario che potrà accogliere treni completi da 750 metri, e di un collegamento stradale diretto sulla grande viabilità triestina.

CAROLI



Hotels

www.lorenzininterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzininterminal.it
www.lorenzininterminal.it

DAL SUPERYACHT CLUSTER MATCHING

Più soluzioni sostenibili nell'industria superyacht

Nuove opportunità, vantaggi e scambi dal confronto tra cantieri e imprese della fornitura di Italia e Olanda



VIAREGGIO – Cooperazione, supporto scientifico, comportamento dei clienti, ricerca e sviluppo sono le chiavi per la sostenibilità nel settore dei superyacht. Le esigenze tecniche e commerciali delle imprese della nautica devono diventare compatibili con gli obiettivi di zero emissioni e del miglioramento dell'efficienza energetica avvicinando le aziende alle spinte dettate dalla transizione ecologica. Il Superyacht

Cluster Matching - evento svoltosi nei giorni scorsi online - ha dato modo a cantieri e fornitori (oltre 150 le imprese partecipanti) di Italia e Olanda - paesi che ospitano due dei principali distretti nautici al mondo - di creare nuove opportunità, scambi reciproci e connessioni su una grande sfida del settore, quella della sostenibilità e sull'internazionalizzazione della fornitura; ovvero di quali strumenti e competenze

servono oggi per qualificarsi nel mercato globale. La manifestazione - organizzata in occasione della celebrazione della Giornata della Terra - ha aperto, per la prima volta, il confronto ed ha permesso di valutare come, in entrambi i Paesi, imprese e cantieri stanno rispondendo in modo positivo a questi importanti cambiamenti. Da un lato, migliore formazione e aumento delle competenze del management aziendale hanno prodotto un effetto positivo in tutte le fasi di produzione (design, costruzione, refit, impianti, uffici tecnici, implementazione a bordo); dall'altro la necessità di rispondere ad esigenze dettate da una clientela disposta ad acquistare oggetti belli ed esclusivi ponendo più attenzione alle certificazioni, al rispetto ambientale e alla sostenibilità e all'etica dei prodotti e dalla forte presenza sul mercato di società di charter con esigenze di efficientamento di barche e yacht e meno impattanti. Durante la giornata, sono stati organizzati quattro workshop tecnici dedicati ad approfondimenti sullo sviluppo dell'innovazione tecnologica, molto partecipati da cantieri e

imprese della filiera. In particolare, la Water Revolution Foundation ha presentato il Database di soluzioni sostenibili in tema di produzione, materiali e servizi che punta a diventare il principale riferimento per l'industria dei superyacht. Un elenco di sistemi, conoscenze e buone pratiche con l'obiettivo di aumentarne l'adozione e accelerare la sostenibilità. Soluzioni verificate per evitare il greenwashing e garantite da un processo che prevede una valutazione degli indicatori ambientali di ciascuna delle azioni proposte nel database applicando un approccio basato sulla metodologia Life Cycle Assessment, ovvero stimando gli impatti ambientali a partire dall'estrazione della materia prima attraverso le diverse fasi del ciclo di vita. Il Superyacht Cluster Matching è stato organizzato dal Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana insieme a NAVIGO, società di innovazione e sviluppo della nautica e da Holland Yachting Group, organismo parte del Netherlands Maritime Technology, la più rappresentativa associazione marittima olandese assieme a Marstrat. Superyacht Cluster Matching è stato sponsorizzato da Onlyyard Ship Insurance, specializzata in assicurazioni per Superyacht e crew e da RINA, che accompagna l'adempimento dei più alti standard di sicurezza ai proprietari e ai fabbricanti di yacht, da Camera di Commercio di Lucca e Lucca Promos, con il progetto di promozione territoriale The Lands of Giacomo Puccini, Rotterdam Maritime Capital of Europe e Topsector Water & Maritiem.

IL PRESIDENTE DI CONFITARMA A NAPOLI

Un cambio di passo necessario sui porti

Modernizzare l'ultimo miglio ed accelerare per le ZES



Mario Mattioli

ROMA – Il presidente di Confitarma Mario Mattioli nel suo intervento al workshop telematico "Economia del Mare, Porto di Napoli, ZES – Obiettivo 2030" organizzato dall'Associazione "Sud e Mediterraneo", ha evidenziato come il trasporto marittimo sia vitale per l'economia ("come ha di recente dimostrato la crisi nel Canale di Suez"). Purtroppo, "il suo ruolo è spesso incredibilmente invisibile agli occhi delle istituzioni e dell'opinione pubblica - ha detto ancora - con evidenti ripercussioni per gli operatori del settore marittimo portuale che, nonostante tutto, anche durante i mesi più duri della pandemia Covid-19, non si sono mai fermati, garantendo gli approvvigionamenti necessari per la vita quotidiana di tutti i cittadini". Per quanto riguarda la portualità, Mario Mattioli ha sottolineato che il gran numero di porti nel nostro Paese, le loro dimensioni e le difficoltà per il loro adeguamento all'evoluzione dei traffici, non facilita l'efficienza della catena

logistica con conseguenti elevati costi che creano un gap enorme rispetto agli altri Paesi; anche a discapito della capacità attrattiva dei nostri scali rispetto sia ai porti del Nord Europa, più grandi e più efficienti, sia a quelli della sponda sud del Mediterraneo che si sono dotati di Free Tax Zone molto concorrenziali. Il porto di Napoli, in particolare, nonostante la sua invidiabile posizione al centro del Mediterraneo e i numerosi attracchi per le navi passeggeri e per le portacontainer, ancora non ha collegamenti con l'entroterra adeguati e ciò inevitabilmente incide sulle sue potenzialità di sviluppo che invece potrebbero portare grandi benefici non solo alla Regione Campania ma a tutto il Paese. Per quanto riguarda le ZES, che anche nel DEF sono destinatarie di fondi, specie per il porto di Napoli potrebbero rappresentare un ottimo strumento di sviluppo del territorio e di attrazione di investimenti esteri. "La nostra preoccupazione, purtroppo, è che ancora una volta i tempi di attuazione siano troppo lunghi. Basti pensare che dopo quattro anni dalla legge istitutiva delle ZES, siamo ancora in attesa di provvedimenti attuativi". "In conclusione - ha affermato Mattioli - oggi il Governo, che gode di un amplissimo sostegno parlamentare, non ha più alibi per fare le riforme necessarie al Paese e in particolare quelle che interessano il comparto marittimo portuale. Perdere quest'occasione vorrebbe dire, in un mondo che va sempre più veloce, che rischiamo di perdere importanti opportunità di sviluppo".

PER I PRINCIPALI PUNTI DI VENDITA LOMBARDI E VENETI

Lidl amplia ancora la flotta a biometano

In arrivo altri trentacinque mezzi IVECO S-Way



GUBBIO – Apoco più di un anno dal lancio, in anteprima assoluta per l'Italia, dei primi cinque mezzi alimentati a biometano, combustibile rinnovabile e sostenibile sia per quanto riguarda i livelli di CO₂ emessi sia per le emissioni del ciclo di vita, Lidl Italia, catena di supermercati con oltre 680 punti vendita sul territorio italiano, insieme ai suoi partner IVECO e LC3

Trasporti, annuncia un importante ampliamento della propria flotta. Sono infatti ben trentacinque gli IVECO S-Way alimentati a BIO-LNG che si vanno ad aggiungere ai 5 IVECO Stralis CNG 460 CV consegnati nel 2020. Segno tangibile di come, nonostante la situazione contingente, l'investimento per una logistica sempre più sostenibile resti una priorità per tutti gli attori

coinvolti nel progetto. I nuovi mezzi "green" verranno impiegati nelle piattaforme logistiche Lidl di Somaglia (LO) e Arcole (VR) andando così a rifornire i punti vendita lombardi e veneti dell'Insegna. Luca Ros, direttore Logistica Lidl Italia ha commentato così questo ulteriore passo a favore di una logistica sempre più green: "Il nostro obiettivo a lungo termine è la decarbonizzazione dei trasporti e questo potenziamento della flotta a BIO-LNG costituisce un importante passo in avanti verso il traguardo. L'anno scorso siamo stati la prima azienda retail italiana a impiegare i mezzi alimentati a biometano, oggi siamo l'azienda GDO che dispone della flotta a BIO-LNG più ampia d'Italia. Segno tangibile di come, anche in un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la logistica continui a ricoprire un ruolo centrale nella politica di sostenibilità di Lidl. Ringrazio ancora una volta, LC3 Trasporti ed IVECO, partner con i quali condividiamo la visione di una logistica sempre più sostenibile." Ancora una volta, Lidl si affida alle tecnologie messe a punto da IVECO, azienda leader nella produzione di veicoli commerciali e industriali, come ha riportato Alessandro Oitana, IVECO Italy market medium&heavy business line manager: "Siamo onorati di mettere a disposizione di Lidl Italia i nostri IVECO S-Way LNG che, grazie alla loro impronta green, migliorano la

qualità dell'aria determinando una significativa riduzione dei consumi e dell'azione inquinante - con un 90% in meno di NO₂, il 95% in meno di PM_e, con l'impiego del biometano, il 95% in meno di CO₂ rispetto alle equivalenti versioni diesel. Specialmente in un momento storico come quello che stiamo attraversando, per IVECO è motivo di grande orgoglio contribuire in modo sinergico al rifornimento dei punti vendita Lidl attraverso il nostro partner strategico LC3 Trasporti, e soprattutto di farlo in modo sostenibile". Prosegue l'ormai consolidata partnership tra Lidl e il Gruppo LC3 trasporti, Michele Ambrogio, Presidente del gruppo ha proseguito evidenziando che: "Siamo fieri di poter fornire i nostri mezzi alimentati a BIO-LNG, un combustibile proviene da fonti 100% rinnovabili in grado di abbattere in maniera significativa le emissioni di CO₂, a un leader della GDO come Lidl con cui condividiamo valori e obiettivi. Il nostro è un impegno concreto nei confronti della salute ambientale, che ha un impatto altrettanto concreto anche sul piano economico: la trasformazione degli scarti dell'industria alimentare, agricoli e forsu, in un prodotto ad alto valore aggiunto in grado di ridurre quasi del tutto le emissioni inquinanti derivanti dalla sua combustione. E siamo certi di aver intrapreso la strada giusta in vista degli obiettivi ambientali fissati dall'Unione Europea entro il 2030."

Napoli e il suo futuro

NAPOLI – Ha registrato un grande successo il convegno su "Economia del Mare, Porto di Napoli, ZES – Obiettivo 2030" promosso ed organizzato dall'Associazione Sud e Mediterraneo di Raimondo Pasquino. L'evento che ha coinvolto i più importanti esperti del settore, in rappresentanza di imprese, associazioni datoriali, sindacati e pubblica amministrazione, ha riscosso un grande successo, con centinaia di spettatori attenti alle valutazioni formulate dagli esperti durante gli interventi. Maria Paradiso, geografa, ha rimarcato la strategicità del porto di Napoli nel Mediterraneo e che occorre lavorare su efficienza, digitalizzazione, de-carbonizzazione e competitività. Dai componenti del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Mario Calabrese, Antonio Garofalo e Luigi Iavarone è emersa la necessità di dedicare attenzione alle ZES, strumenti che possono consentire un ulteriore sviluppo dell'export del 40%. Determinante secondo il Comitato riprendere un dialogo tra Porto e Città magari con l'istituzione di un Port Center. Per Maria Cerreta, urbanista, bisogna lavorare su un'innovazione sono solo tecnologica ma anche di processo, portando avanti nuovi modelli economici come l'economia circolare. Arianna Buonfanti, dell'SRM, lancia l'idea di un Porto 6.0 caratterizzato da innovazione e sinergia con la ricerca e le zone speciali; Pierpaolo Castiglione, presidente Culp, vuole una maggiore attenzione per i lavoratori portuali che sono un patrimonio da salvaguardare considerando che la supply chain è il cuore dell'economia del mare. I rappresentanti dei CGIL, CISL e UIL, Vita Convertino, Alfonso Langella ed Antonio Aiello, hanno ricordato che oggi il lavoro vive una crisi senza precedenti e vi è necessità di un cambiamento sistemico puntando alla formazione dei lavoratori, alla digitalizzazione delle infrastrutture ed a nuovi collegamenti tra Porto e Rete Ferroviaria Nazionale. Le conclusioni sono state del presidente AdSP Andrea Annunziata per il quale occorre "decidere che futuro dare al nostro porto. Il nostro Comitato di Gestione è di altissimo livello; la Camera dei Deputati ha affrontato il tema dello sviluppo del sistema portuale attraverso la semplificazione. Abbiamo le migliori potenzialità del Mediterraneo e siamo centrali rispetto al corridoio 5 delle reti europee: è necessario poi utilizzare al meglio gli spazi portuali, ricordando che se il porto è in città anche la città va rispettata".

DOPO UN ANNO E MEZZO DI LAVORI ALLA BANCHINA DEDICATA

Terminal San Giorgio accoglie le nuovissime Grimaldi GG5G

GENOVA – Terminal San Giorgio ha recentemente completato i lavori relativi all'ampliamento della banchina di accosto per navi ro-ro situata presso Ponte Libia levante. Tale intervento si è reso necessario al fine di consentire l'ormeggio delle nuove navi ro-ro ibride "GG5G", che verranno messe in servizio sulle tratte da e per Genova da parte di Grimaldi Euromed, operatore leader a livello mondiale nel traffico ro-ro, il cui primo approdo nel porto di Genova si è svolto lunedì 26 aprile. Tali navi, lunghe 238 metri e larghe 34 - ricorda il terminal - hanno una capacità di carico di 500 semirimorchi e 7800 metri lineari di carico e sono le più grandi unità ro-ro al mondo per il trasporto marittimo di cortoraggio, oltre che le più ecofriendly. Viste le eccezionali dimensioni di tali unità e considerato anche il particolare layout del bacino di Sampierdarena, è stato quindi necessario



per Terminal San Giorgio procedere - per il momento - all'ampliamento di uno dei propri ormeggi ro-ro, i cui lavori - tra progettazione e realizzazione - sono durati circa un anno e mezzo. Nello specifico, l'intervento in questione è consistito in un allargamento della scassa attraverso una parziale e limitata demolizione della banchina nonché la creazione di una rampa di discesa in continuità con

quella esistente. Con questo intervento Terminal San Giorgio - principale operatore del porto di Genova per quanto riguarda il traffico di rotabili/Autostrade del Mare - intende rafforzare sempre di più la propria partnership con il Gruppo Grimaldi, con l'obiettivo di aumentare i volumi movimentati nel porto di Genova grazie anche all'incremento della

capacità di stiva dei traghetti GG5G, come dichiara - con comprensibile soddisfazione - l'amministratore delegato di Terminal San Giorgio, Maurizio Anselmo. La realizzazione di tale opera è stata possibile grazie sia ai notevoli investimenti economici da parte di Terminal San Giorgio sia alla continua e proficua collaborazione tra Terminal, Linea Grimaldi, Agenzia Grimaldi Logistica Genova e le pubbliche Autorità coinvolte. "Senza un proattivo coordinamento guidato dallo staff TSG non avremmo senz'altro potuto raggiungere questo risultato in tempi coerenti con le esigenze commerciali del nostro Cliente Grimaldi Lines" chiosa ancora con un certo orgoglio Maurizio Anselmo, consapevole di aver completato il primo degli importanti interventi infrastrutturali che Terminal San Giorgio ha in programma di effettuare nel corso dei prossimi mesi.

-- ALL'INTERNO --

Battesimo nella "sua" città per la Eco Savona Grimaldi.	a pag. 2
Logistica e portualità per la Formazione Locale.	a pag. 2
Cinquecentesimo treno Genova-Basilea.	a pag. 3
Rinnovato il notiziario della Guardia Costiera.	a pag. 3
Sommariva in visita al Gruppo Tarros.	a pag. 3
Logistica ai tempi del Covid.	a pag. 4
Nel porto di Brindisi più spazi agli imbarchi.	a pag. 4
Aperte le iscrizioni al 1° Capraia Rally.	a pag. 4
«Marina di Ventimiglia» un progetto di rilancio	a pag. 4
Celebrato l'«Earth Day 2021».	a pag. 5
Auto elettriche alle Capitanerie.	a pag. 5
L'università di Oxford sul "case study" Enel.	a pag. 5
Vittoria di Marevivo.	a pag. 5
Arriva GNV "Antares".	a pag. 7
Qualità dei magazzini per le spedizioni.	a pag. 7
Investire sui migliori vini francesi.	a pag. 7
Il Qatar restaura i dhow.	a pag. 7
Capitanerie e UIRNet condividono i dati.	a pag. 8
Piattaforma Logistica Trieste per 31 anni a HHLA PLT ITAL.	a pag. 8
Più soluzioni sostenibili nell'industria superyacht.	a pag. 9
Lidl amplia ancora la flotta a biometano.	a pag. 9
Terminal San Giorgio accoglie le nuovissime Grimaldi GG5G.	a pag. 9
Un cambio di passo necessario sui porti - Napoli e il suo futuro.	a pag. 9

Un'eccellenza marittima internazionale a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

**Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste**

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@msclenavi.it



www.lenavigroup.it